ANNO 52 MATTINO TORINO, *Sabato 19 Ottobre 1918* MATTINO NUM. 290

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA,, via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

I tedeschi sgombrano il Belgio

Zeebrugge e Bruges rioccupate dagli alleati

LONDRA, 18.

L'"Agenzia Reuter,, è informata da buona fonte che Zeebrugge e Blankenburghe sono state occupate dagli alleati. Vi è motivo di credere che Bruges sia stata rioccupata.

I Sovrani belgi a Ostenda

PARIGI, 18.

Sul fronte delle Fiandre navi francesi ed inglesi erano in servizio di sorveglianza al largo. Truppe giunte dal sud e lungo la spiaggia occuparono Ostenda senza incontrare resistenza. La batteria di Tirpit fu presa con un enorme materiale che non fu potuto sgombrare.

I Sovrani belgi e l'ammiraglio Roinneli furono ricevuti dal borgomastro. Grande entusiasmo regna nella città. Forti esplosioni furono udite ad ovest di Ostenda, ciò che fa supporre che il nemico abbia distrutto le grosse batterie che non potè trasportare.

Un comunicato ufficiale francese dice: *Malgrado le strade rotte, il terreno inondato ed i ponti tagliati, il valoroso esercito belga si spinse il 16 in direzione di Ostenda e qualche ora dopo lo sbarco dell'ammiraglio inglese uno dei suoi battaglioni entrava nella città a bandiere spiegate e [illegible] la musica [illegible].*



Gli inglesi sono penetrati in Douai

LONDRA, 18.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: **La fitta nebbia nella giornata del 16 corrente rese impossibile la continuità delle operazioni aeree, ma ogni volta che la nebbia si è dissipata i nostri velivoli volando a bassa quota hanno molestato il nemico. Stamane gli americani e gli inglesi hanno attaccato a nord-est di Bohain sopra un fronte di circa 8 miglia. Essi hanno incontrato ovunque un'energica resistenza e duri combattimenti si sono svolti per tutta la giornata. Alla destra, attaccando in stretta cooperazione coi francesi a nord dell'Oise, abbiamo avanzato su un profondità che supera le 2 miglia attraverso un terreno boscoso ed elevato ad est di Bohain e ci siamo impadroniti di Andigny-les-Fermes. Più a nord su tutto il fronte a sud di Le Cateau ci siamo impadroniti della linea del fiume Selle ed abbiamo progredito sul terreno elevato ad est del fiume impadronendoci dei villaggi di Lavalle, Mulatre e di Larbre de Guise. Sul fianco sinistro del nostro attacco abbiamo avanzato dalla parte orientale di Le Cateau, e ci siamo stabiliti sulla linea ferroviaria oltre questa località. Il nemico occupava le sue posizioni in forza, disponendo di sette Divisioni sul nostro fronte d'attacco, e durante la giornata esso impegnò un certo numero di energici contrattacchi che respingemmo tutti infliggendogli gravi perdite. In queste operazioni abbiamo fatto oltre 3000 prigionieri. Minacciato dai continui progressi degli attacchi alleati a sud della Sensée e a nord della Lys, il nemico precipita la sua ritirata dal saliente di Douai e di Lilla. Oggi, dopo avere infranto la resistenza delle retroguardie nemiche sulla linea del canale di Haute Deule, siamo penetrati in Douai. Le truppe della quinta Armata britannica, sotto gli ordini del generale Irdwood, ricacciando con grande attività ed energia da parecchie settimane le retroguardie nemiche, hanno circondato oggi e si sono impadroniti di Lilla.**

La magnifica manovra

Parigi, 18, notte.

La Nota ufficiosa di ieri sera dice: *L'ora della liberazione del Belgio è suonata: la giornata è stata caratterizzata da una grande vittoria. Gli eserciti alleati delle Fiandre hanno fatto un largo progresso, e cioè di 20 chilometri sopra un fronte di 50 fra il mare e Douai. La costa belga è stata sgombrata fino ad Ostenda. Lilla è stata ripresa, Douai rioccupata. Tale è il magnifico bilancio della giornata che rimarrà fra le più importanti della guerra. La caduta di Lilla e di Douai è la conseguenza di un duplice accerchiamento simultaneo effettuato a nord della Lys ed a sud della Sensée. La vasta manovra, magistralmente concepita, è stata eseguita con perfetta abilità dalle truppe britanniche, le quali sono così riuscite a liberare la Prefettura del nord senza attaccarla di fronte, minacciando soltanto i tedeschi di accerchiarli nella città se avessero persistito a mantenervisi. Secondo le prime notizie la città non avrebbe sofferto dopo il bombardamento che precedette l'occupazione del 3 ottobre 1914. Le avanguardie sono penetrate nella grande città industriale al [illegible]: le truppe britanniche, [illegible] e un battaglione di Cacciatori francesi vi hanno fatto il loro ingresso nel pomeriggio, accompagnate dalle autorità municipali. La popolazione rimastavi, che era ancora abbastanza numerosa, ha accolto i liberatori con entusiastiche acclamazioni. Douai ha sofferto di più. I tedeschi, come è noto, la incendiarono il giorno stesso in cui inviarono al Presidente Wilson la loro domanda di armistizio. In tutto il grosso saliente che si disegnava nelle linee fra Lilla e Douai, il fronte tedesco è stato ora ridotto. Roubaix, Tourcoing, vicine immediate di Lilla, devono essere considerate come strappate alla dominazione tedesca. Tutta la regione sarà così liberata, la vittoria si è estesa da Lilla ad Ostenda. Forze belghe, inglesi e francesi si impadronirono di Ghistelle, di Thielt e di Meulepeke, la cavalleria belga è alle porte di Bruges ed è prossima la liberazione del suo porto di Zeebrugge, il quale in possesso degli alleati costituirà con Ostenda basi inestimabili contro i sottomarini tedeschi, cacciati dal loro ricovero. La Fiandra occidentale è fino da ora quasi interamente strappata ai tedeschi. Si tratta per essi di una vera débâcle le cui conseguenze possono essere considerevoli. Più a sud le truppe anglo-americane e francesi all'accerchia fra Le Cateau e Ribemont con pieno successo, malgrado la resistenza del nemico, il quale difende le posizioni con effettivi molto importanti, i quali sono stati gravemente provati. Gli alleati hanno terminato di spazzare Le Cateau, hanno passato la Selle e si sono stabiliti sulla riva occidentale sino alle sorgenti del fiume. I francesi agendo in collegamento fino alla Oise, si sono spinti a due chilometri dal fiume che hanno raggiunto ad Hauteville e che hanno passato di fronte a Mont d'Origny, il quale è stato preso. I francesi non sono più che a 5 chilometri da Guise, nodo ferroviario e stradale importantissimo. Il saliente ad angolo formato dall'Oise e dalla Serre diviene criticissimo pei tedeschi, i quali non si attarderanno in una situazione tanto pericolosa. L'armata Mangin è rimessa in causa ed è condannata a disimpegnarsi dalla lotta ed a porsi nuovamente in ritirata a nord della Serre.*

L'entusiasmo dei parigini

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 18, notte.

Parigi, che le tragiche peripezie della guerra alle quali è stata così da vicino mischiata, avevano resa in apparenza insensibile e quasi indifferente all'annuncio delle peripezie sempre più favorevoli degli eventi militari, ha manifestato ieri il suo giubilo per la fulgida vittoria, che ha coronato la fine del primo trimestre della formidabile lotta inaugurata il 18 luglio dalla vittoriosa controffensiva di Mangin. L'entusiasmo fu particolarmente vivo nei circoli industriali e nei centri dei rifugiati del Nord. Una lunga colonna di questi rifugiati si recò attraverso le strade, che si imbandieravano per incanto, alla piazza della Concordia, innanzi alla statua di Lilla, che venne decorata con trofei di bandiere delle Nazioni alleate, mentre la folla a capo scoperto, intonava la Marsigliese. Sui boulevards e dinanzi alle sedi parigine degli stabilimenti industriali e finanziari del Nord si improvvisarono dimostrazioni non appena pervenne l'annuncio dell'entrata delle truppe britanniche in Lilla. In tutti i teatri la Direzioni fecero annunciare ufficialmente l'occupazione della capitale del Nord, che gli spettatori accolsero al canto della Marsigliese. Ovunque le orchestre [illegible] gli inni delle Nazioni alleate, tra acclamazioni entusiastiche. Per la prima volta una infrazione alle disposizioni della Prefettura venne tollerata. Parecchi stabilimenti tennero le finestre illuminate fino alle 21, e la piazza della Concordia, dove c'è la statua di Lilla, venne pure illuminata come lo era in altri tempi, che si potevano quasi credere dimenticati. **G.**

Come Lilla fu rioccupata

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 18, notte.

I giornali pubblicano le prime impressioni, rapide impressioni, dei loro inviati al fronte entrando in Lilla rioccupata. [illegible]

[illegible]

Quindicimila persone vennero così condotte in prigionia durante gli ultimi giorni. Durante i quattro anni di occupazione nemica la città ha pagato 150 milioni di contribuzioni di guerra e altrettanti ne pagarono Roubaix e Tourcoing. Il centro della città ed i principali monumenti pubblici sono stati rispettati, ma il saccheggio si è esercitato ovunque con eguale avidità. Dalla Prefettura ogni oggetto che aveva qualche valore è scomparso. I quadri, gli oggetti d'arte e di oreficeria, le [illegible], tutto è stato asportato. Il Museo è vuoto: i quadri e gli oggetti di arte da molto tempo sono già stati trasportati in Germania. Tutte le statue di bronzo, eccettuata quella del generale Faidherbe, sono state inviate a Valenciennes e di là in Germania. Il quartiere della stazione di Moulins, chiamato anche «sobborgo di Parigi», e quello di Fives, sono devastati. Gli abitanti sopratutto negli ultimi tempi soffersero grandemente per la scarsezza di derrate, i cui prezzi erano esorbitanti. I tedeschi servivano da intermediari per gli approvvigionamenti. Un chilo di carne di montone o vitello costava 36 franchi, il burro 60 franchi, il caffè 90, lo zucchero 26, la farina 22, il pane bianco 20 franchi al chilo.

L'importanza militare di Lilla è considerevole. Quando dopo la guerra del 1870 la frontiera del nord fu organizzata, la difesa venne principalmente formata dalla posizione centrale che sbarra l'intervallo fra la Schelda e la Sambre, Condè e Valenciennes, sul primo di questi fiumi, e Landrecies, sul secondo, erano collegate da Le Quesnoy. La foresta di Mormal, precisamente posta sull'intervallo da difendere, contribuiva a vietarne l'accesso. Finalmente Maubeuge costituiva la posizione avanzata del sistema che consisteva nel canalizzare l'invasione in un corridoio traverso il quale l'esercito nemico doveva necessariamente impegnarsi sino al punto dove l'esercito in campagna lo attendeva. Il nemico aveva così sul lato orientale del corridoio Condè e Valenciennes e dall'altra parte, a 40 chilometri ad ovest, Lilla. Nonostante l'immensa importanza di questa piazza, un ordine del Ministero della Guerra, il 21 agosto 1914, vietò che venisse difesa ed i preparativi condotti con grande energia e rapidità dal generale Herment vennero sospesi. Von Kluck potè allora scendere verso Parigi, senza più avere questa minaccia sul suo fianco destro. Una pattuglia tedesca visitò Lilla il 26 agosto, un piccolo distaccamento l'occupò il 28 per qualche giorno, poi se ne andò e Lilla non fu definitivamente occupata che il 14 ottobre successivo. Il *Daily Mail*, edizione Parigi, annuncia che l'incolumità relativa di Lilla è il primo risultato della decisione adottata dal Governo francese di tenere ogni città, ogni paese, ogni villaggio tedesco responsabili della distruzione di città, paesi e villaggi francesi operata dal nemico in ritirata. **G.**

I belgi denunciano nuove atrocità tedesche

Le Havre, 18.

Una Nota ufficiosa di ieri dice: Malgrado l'accanita resistenza del nemico e le circostanze atmosferiche sfavorevoli, la [illegible] e la pioggia che resero più difficile il compito degli attaccanti ed ostacolarono l'azione degli aviatori e l'osservazione dei palloni, le [illegible] importanti progressi. E nella costa [illegible] una resistenza disperata e [illegible] [illegible], le nostre truppe dovettero [illegible] combattimenti irregolari in condizioni particolarmente difficili, poichè i tedeschi costringevano una parte della popolazione a rimanere nelle località attaccate dai nostri soldati e questi perciò non potevano penetrare [illegible]

[illegible]

16 ottobre 1914 - 16 ottobre 1918

Le Havre, 17.

L'esercito belga registra nuovi successi. I tedeschi hanno abbandonato l'Yser ed hanno abbandonato la costa fino ad Ostenda. L'avanzata intensificata nelle Fiandre con la conquista di Menin e di Roulers, doveva avere per conseguenza la ritirata dei tedeschi da Dixmude al mare, poichè in questa regione bassa tutta questa parte della pianura fiamminga si trova al di sotto del livello del mare ad alta marea, il terreno è paludoso e quindi impraticabile al di fuori delle strade. Fra Dixmude ed il mare non rimanevano ai tedeschi che due strade oltre la diga lungo il canale e la superba strada reale verso le dune per assicurare la ritirata di una potente armata tedesca e del materiale formidabile accumulato durante quattro anni su un fronte di venti chilometri di lunghezza. Se i tedeschi avessero tentato di resistere 24 ore di più in questo settore, essi avrebbero corso rischio di essere accerchiati, ma è da prevedere che essi non avranno potuto asportare tutto il materiale stesso: una gran parte di esso cadrà nelle mani dei Belgi.

Quale magnifica vittoria, quando si pensa a tutti i tentativi fatti dagli alleati, tanto dalla parte del mare quanto per terra, per riprendere la costa! La vittoria attuale ha dunque una ripercussione diretta sulla lotta marittima, poichè la Germania perde definitivamente una dei suoi nidi di sottomarini che infestavano il Mare del Nord e la Manica. La sicurezza dei trasporti fra la Francia e l'Inghilterra è adesso quasi assoluta.

E' da rilevare una singolare coincidenza: il 16 ottobre 1914 il primo soldato tedesco pose piede sul margine dell'Yser, il 16 ottobre 1918 l'ultimo tedesco vivo lascia le rive del fiume. L'ultimo tedesco vivo, poichè i tedeschi che caddero lungo il fiume, glorioso per l'esercito belga, ascendono a molte migliaia ed i loro corpi resteranno per sempre affondati nel fango dei fossati.

Accaniti combattimenti nel settore di Grand-Pré

PARIGI, 18.

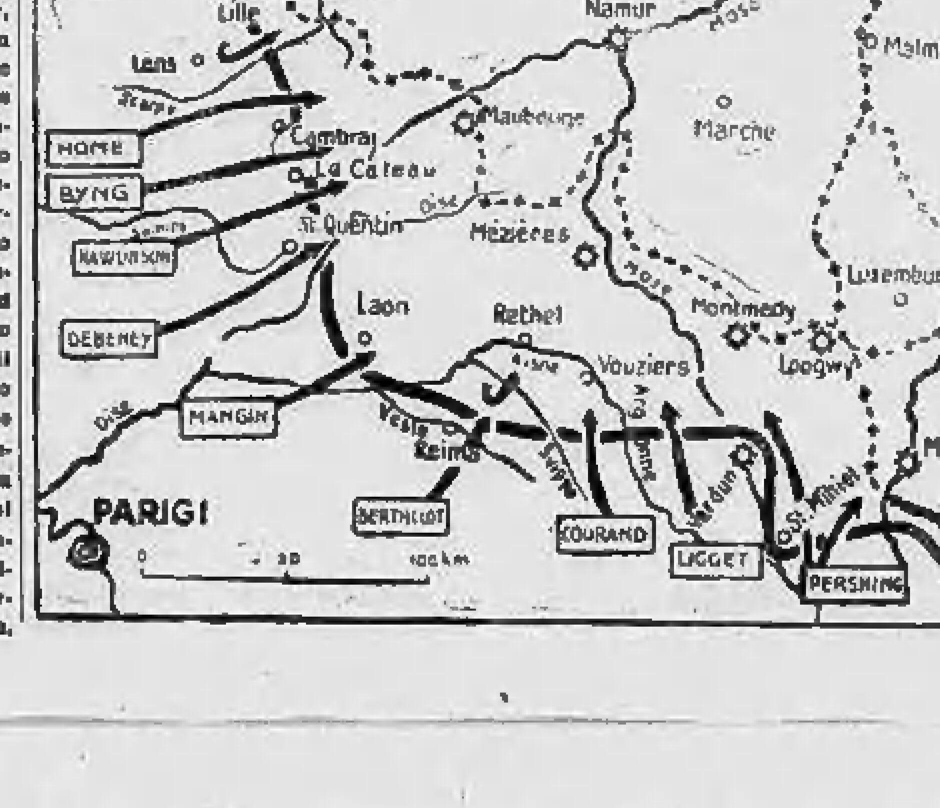
Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: **Sulla riva destra dell'Oise il nemico si limitò a rengire violentemente con la sua artiglieria. Tra l'Oise e la Serre la continua pressione francese di questi ultimi giorni ha costretto il nemico ad iniziare un nuovo ripiegamento. Sboccando da Achery e da Choigny verso la fine della notte, i francesi hanno inseguito le retroguardie tedesche ed hanno occupato Anguilcourt. Ad ovest di Grand-Prè i combattimenti sono continuati con estremo accanimento e si sono estesi stamane fino all'altezza di Vouziers. I francesi hanno oltrepassato l'Aisne in questa regione.**

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter dal fronte francese telegrafa in data 17, ore 14, che l'armata del generale Debeney ha attaccato nella mattinata lungo l'Oise in collegamento con l'armata del generale Rawlinson più a nord. L'avanzata procede in modo soddisfacente.

Il comunicato americano

PARIGI, 18.

Un comunicato ufficiale dell'esercito americano in data di ieri sera dice: **Combattimenti violenti hanno proseguito su tutto il fronte della prima Armata. Abbiamo infranto contrattacchi nemici nel bosco della Grande Montagne e nella regione di Champmoulins e del Bois des Long. Le nostre truppe hanno preso e sorpassato Grand-Prè e hanno migliorato le loro posizioni su tutta la linea facendo 1000 prigionieri.**



Una storica seduta alla Camera francese

Dechanel e Clemenceau parlano tra viva commozione

PARIGI, 18.

Si è riaperta oggi la Camera dei deputati. L'aula e le tribune sono gremitissime; tutti i ministri sono presenti; il presidente Deschanel pronuncia le seguenti parole:

«La liberazione di Lilla, Douai, Ostenda e Bruges (vivi applausi; i deputati si alzano in piedi) dopo quella delle altre nostre città riempie l'anima nostra di entusiasmo e di fierezza. Ben presto l'ultimo soldato tedesco avrà lasciato la Francia (applausi prolungati), ben presto l'ultimo soldato tedesco avrà lasciato il Belgio (applausi prolungati), ben presto l'ultimo soldato tedesco avrà lasciato l'Alsazia-Lorena (applausi prolungati). [illegible] sarà punito. Gloria a voi, soldati, [illegible] l'anima [illegible] [illegible] a voi, [illegible] stesso della Francia [illegible] civile e della coscienza umana (applausi [illegible]) Gloria [illegible] delle nostre città eroiche, pel quali la gratitudine l'affetto della Francia [illegible] quanto la Francia stessa! Applausi [illegible] Gloria a voi Alberto I, vincitore della battaglia delle Fiandre (vivi, prolungati applausi), per [illegible] di Pétain [illegible] generazioni e a voi, popolazione del nostri dipartimenti invasi, che avete [illegible] da oltre quattro anni siete rimasti in [illegible] indomito nel vostro martirio (vivi applausi), a voi che piangete le vostre case [illegible], i vostri campi devastati, le vostre [illegible], i vostri figli, le vostre figlie [illegible] in schiavitù come venti secoli fa (vivi applausi). La Francia si riprende con ebbrezza e vi stringe al suo cuore con lagrime di gioia (vivi applausi). E voi infine morti sacri al [illegible] è l'alba. Il vostro sangue ringiovanisce la terra. Pel vostro merito trionfa la giustizia. (Vivi applausi, prolungate acclamazioni, cui si unisce il pubblico delle tribune).

Il presidente del Consiglio, Clemenceau, si alza [illegible] dal banco e, fra un silenzio impressionante in preda a viva commozione dice: «Che cosa posso dire, dopo le parole pronunciate dal presidente della Camera? Non ho che un sentimento nel mio cuore: l'immensa gioia di tutta la patria ritrovata (vivi applausi) e la gratitudine per i nostri grandi soldati, pei nostri grandi capi e pei nostri nobili alleati (applausi). La battaglia continua. Il presidente della Camera ci ha parlato della liberazione di Douai, Lilla, Ostenda e Bruges. Nel momento in cui entravo nella Camera ho ricevuto il dispaccio che anche Roubaix e Tourcoing sono liberate! (tutti i deputati si alzano in piedi, nuovi applausi)». Clemenceau continua: «Signori! Con la vittoria la più grande speranza apre le sue ali ed è nostro dovere far sì che questa speranza per la quale fu versato il miglior sangue francese diventa, mercè il nostro Governo, mercè le nostre Camere, mercè tutto il popolo francese una realtà. Abbiamo combattuto per il nostro diritto, vogliamo il nostro diritto, tutto intero, con le garanzie necessarie contro un ritorno offensivo della barbarie (vivi applausi). Di questo diritto noi non faremo a nostra volta una rivincita delle oppressioni del passato (applausi prolungati). E' tutta la libertà, nella persona dei nostri soldati, che ha atterrato tutta la tirannide (vivi applausi). Ciò che faremo di questo diritto una parola basta a dirlo: assoluta nuova ricostruzione di tutta la vita francese in tutti i campi, e, sopratutto occorre che la liberazione della Francia sia la liberazione dell'umanità (applausi unanimi e prolungati)».

Si vota l'affissione dei due discorsi.

(Stefani).

Le disastrose condizioni della Turchia

(Servizio speciale della Stampa)

Lugano, 18, notte.

Sulla situazione in Turchia la *Deutsche Zeitung* pubblica un lungo articolo recante informazioni non prive di interesse. «Nella culla dell'Impero Ottomano, in Anatolia, la situazione era diventata oltremodo precaria. Questa situazione era caratterizzata da un depauperamento crescente nel paese in seguito alla mancanza di uomini. Negli ultimi mesi la situazione era gravissima, in seguito alla formazione di bande di briganti composte di malcontenti, di disperati di ogni specie e poi di disertori, il cui numero saliva a molte decine di migliaia. Un altro pericolo era il sempre crescente caro-viveri. A peggiorare la situazione contribuivano i mezzi di trasporto insufficienti, la mancanza di una organizzazione adatta, l'impossibilità di controllare sufficientemente la produzione ed un bazarinaggio spudorato. A questo bagarinaggio partecipavano uomini i quali altre volte occupavano alte cariche nello Stato. I nemici di Enver pascià si mostravano a dito il ministro della Guerra come un uomo che facesse troppi buoni affari ed un lusso esagerato». Il giornale, dopo aver quindi rilevato l'importanza degli ultimi avvenimenti politici militari: la Mesopotamia e la Palestina, come ... Siria perdute, Damasco, la vera fortezza dell'islamismo, nelle mani del nemico, conchiude: «La defezione bulgara, la corsa alla pace entro la Quadruplice stessa e la paura di rimanere l'ultimo al quale i cani mordono alle calcagna, tutto questo è stato decisivo per gli ultimi avvenimenti di cui il telegrafo porta notizia da Costantinopoli».

Pasic e Take Jonescu a Parigi

Londra, 17, notte.

Pasic e Take Jonescu sono partiti per Parigi.

(Stefani).

L'imperatore Carlo annuncia la nuova forma di Stato federale

Zurigo, 18.

Si ha da Vienna: Una edizione straordinaria della *Wiener Zeitung*, uscita iersera reca il seguente manifesto dell'imperatore Carlo:

«*Ai miei fedeli popoli austriaci: Da quando salii al trono fu mio costante desiderio conseguire la pace anelata da tutti i miei popoli, nonchè indicare ai popoli austriaci le vie su cui essi possono svolgere senza impedimenti e senza attriti le loro qualità nazionali, e metterle in valore con pieno successo per il loro benessere morale ed economico. La spaventevole lotta della guerra mondiale è stata finora di ostacolo all'opera della pace. L'eroismo, la fedeltà e l'abnegazione, con cui vennero sopportati i disagi e le privazioni, difesero gloriosamente la patria in questa grave epoca. I duri sacrifici della guerra dovevano assicurarci una pace onorevole sulla cui soglia oggi, per grazia di Dio, ci troviamo. Ora si deve senza indugio procedere a ricostruire la Patria sulle sue basi naturali e quindi sicure. In ciò bisogna armonizzare accortamente i desideri dei popoli austriaci, e condurli alla loro realizzazione. Sono deciso a condurre a termine quest'opera colla libera cooperazione dei miei popoli nello spirito di quei principî che i monarchi alleati fecero propri nelle aperture di pace. L'Austria, secondo la volontà dei suoi popoli, deve diventare uno Stato federale, ove ogni stirpe costituirà una propria amministrazione statale entro il suo territorio. Con ciò non viene pregiudicata l'unione dei territori polacchi dell'Austria colla Stato polacco indipendente. La città di Trieste col suo territorio otterrà, conformemente ai desideri della sua popolazione, una posizione speciale. Questo nuovo ordinamento, che non tocca in alcun modo l'integrità dei paesi della sacra Corona ungherese, deve garantire a ciascun Stato nazionale la sua autonomia.*

«Esso peraltro tutelerà efficacemente anche gli interessi comuni e li farà valere ovunque. L'opera comune è un bisogno vitale per le singole amministrazioni statali. Sarà specialmente necessario unire tutte le forze per adempiere con successo, secondo il diritto e l'equità, il grande compito risultante dalla ripercussione della guerra. Finchè questo riassetto non sia compiuto, in via legale, rimangono immutate le istituzioni vigenti, volte alla tutela dei comuni interessi. Il mio Governo ha l'incarico di preparare, senza indugio, tutti i lavori per la ricostruzione dell'Austria. Ai popoli ammessi all'autodecisione faccio appello di cooperare alla grande opera mediante Consigli nazionali, i quali, costituiti da deputati al Parlamento di ciascuna nazione, potranno far valere gli interessi dei popoli fra loro e nelle relazioni col mio Governo.

«Possa così la Patria ristabilita dalla concordia delle nazionalità che essa racchiude, uscire dalle procelle della guerra quale Federazione di popoli liberi. Le benedizioni dell'Onnipotente scendano sul nostro lavoro affinchè la grande opera di pace che noi erigiamo significhi la felicità di tutti i miei popoli.

«Vienna, 16 ottobre 1918.

«Firmato: CARLO.

«Controfirmato: HUSSAREK».

I tedeschi dell'Austria per l'unione alla Germania

Zurigo, 18, notte.

I jugo-slavi accolsero il manifesto dell'imperatore Carlo come un ultimo disperato vano tentativo per impedire la disgregazione dell'Austria. I giornali tedeschi, con a capo la *Muenchener Zeitung* dicono che il tentativo dell'imperatore Carlo è tardo e vano; si deve pensare al salvataggio dei tedeschi dell'Austria unendoli all'impero germanico.

Nessuna Nota all'Austria prima della risposta tedesca

WASHINGTON, 18.

Si annunzia ufficialmente che non sarà data alcuna risposta all'Austria-Ungheria prima che la Germania abbia risposto all'ultima Nota del presidente Wilson.

Scontri di pattuglie sulla zona montana

COMANDO SUPREMO, 18.

In Val Daone (Chiese) nuclei d'alpini, dopo parecchie ore di faticosa salita in mezzo a forte tormenta, hanno attaccato due posti avanzati nemici, riuscendo, in vivace lotta, a sopraffarne il presidio: i 24 superstiti vennero fatti prigionieri. Al Sisemol (Altopiano di Asiago), una pattuglia francese penetrò audacemente nelle linee nemiche dove impegnò l'avversario in vivaci corpo a corpo catturando 32 prigionieri e una mitragliatrice. In Val di Ledro, nelle Giudicarie, sull'Assa e in Val di Brenta nostri esploratori inflissero perdite agli avamposti avversari. Un grosso reparto nemico venne attaccato e battuto in Val d'Astico e numerose pattuglie fugate in Val Frenzela. Dopo lunga inazione, dovuta al maltempo che da più settimane imperversa nella zona di operazioni, i nostri velivoli hanno potuto ieri temporaneamente esplicare parziale attività. Truppe e carreggi nemici vennero mitragliati con efficaci risultati. Un pallone frenato venne distrutto a nord-ovest di Oderzo.

DIAZ.

L'Indipendenza dell'Ungheria
annunciata da Wekerle
in una tempestosa seduta

Zurigo, 18.

Si ha da Budapest che mercoledì si è nuovamente riunita la Camera ungherese, fra tumulti enormi. Appena aperta la seduta, i deputati del partito Karoly proruppero in grida di: «Viva l'Ungheria indipendente». Il presidente del Consiglio, Wekerle, ha annunziato che il Sovrano non accettò le dimissioni del Gabinetto. Quanto alla Nota di Wilson, farà comunicazioni in proposito appena giungerà. Ha soggiunto che, poichè l'Austria si è divisa su basi federali, l'Ungheria si pone sulla base dell'unione personale; perciò la politica dell'Ungheria, nei riguardi economici e in quelli della difesa nazionale, sarà indipendente. Ha esortato i deputati a pensare alla gravità della situazione ed a cooperare per la concentrazione di tutte le energie. Karoly ha chiesto l'inizio di negoziati di pace da parte dell'Ungheria, senza riguardo all'Austria nei negoziati stessi. Ha attaccato violentemente Tisza ed il suo partito, responsabili della guerra. Grida dei tisziani: «Siete uomini dell'Intesa!». Povassy, [illegible], grida: «Non siamo pagati, noi dichiariamo di essere intesofili!». Sorge un tumulto e la seduta è sospesa. Il presid. del Cons., Wekerle, riprendendo il suo discorso, dichiara che, mantenuta l'integrità statale, il Governo concederà alle varie stirpi i loro diritti nazionali e li tratterà umanamente. Il Governo accoglie anche il desiderio dei croati circa la revisione della legge 1868, ciò che renderà loro possibile uno sviluppo autonomo. Invoca la concordia per attuare l'indipendenza dell'Ungheria.

Karoly rinfaccia a Wekerle, finora sostenitore del dualismo, di voler attuare adesso l'unione personale, mentre l'epoca attuale di guerra esige di procedere altrimenti. Finora tutto l'antagonismo esistente fra [illegible] ed jugo-slavi da una parte e l'Ungheria dall'altra. Non si possono affidare i destini dell'Ungheria a chi crede di poter conciliare interessi che si elidono. Noi abbiamo perduto la guerra, bisogna almeno salvare la pace. Gli uomini che hanno finora propugnato l'alleanza con la Germania debbono scomparire, perchè la loro politica condusse con l'idea della Lega dei popoli e mette in pericolo l'avvenire. Non più alleanza colla Germania, ma con le altre Potenze. Le sorti della nazione devono essere affidate agli uomini che sconsigliarono sempre questa politica (grida dei partigiani di Tisza). Lovaszy dice: «Proprio così! Tenetelo a mente, noi apparteniamo all'Intesa». (I tisziani gridano: «Mascalzone! traditore, fuori!»). Zovay esclama: «Il conte Karoly dev'essere preso a schiaffi». I karolyani rispondono: «Corpo, cane!». Il ministro Windischgraetz deplora queste scene nel giorno in cui si proclama l'indipendenza dell'Ungheria. La seduta è sospesa.

Dopo mezz'ora di tumulti viene ripresa la seduta. Il conte Karoly continua il suo discorso. Poi viene letto un indirizzo al Re in cui si dice che il risultato finale della guerra è tale da mettere in pericolo il trono. L'Ungheria deve ottenere piena indipendenza e completa autonomia. Essa si sente concorde colle correnti mondiali che rispondono ai nobili principi di Wilson. Quindi in 12 punti vengono esposti i desideri dell'Ungheria: completa indipendenza, suffragio universale, regolamento delle relazioni colle nazionalità secondo i principii di Wilson. Un ultimo punto dice che, di fronte al pericolo di una invasione dell'Ungheria, le truppe ungheresi devono rimpatriare e le truppe straniere devono andarsene.

Mentre il conte Tisza usciva e stava per salire in automobile, un giovane si è avanzato ed ha cercato di sparare un colpo di rivoltella. Lo chauffeur lo ha colpito al viso e gli ha fatto cadere l'arma.

Si ha da Vienna: I deputati czechi hanno risposto all'invito del presidente del Consiglio Hussarek, il quale li aveva chiamati per informarli del progetto relativo all'organizzazione del federalismo. Essi in una lettera inviatagli dichiarano di non aderire a tale decisione. I deputati tedeschi si sono costituiti in assemblea nazionale. (Stefani).

La vittoriosa avanzata degli alleati
nella Vecchia Serbia

PARIGI, 18.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 16 ottobre, dice: **L'avanzata delle truppe alleate continua vittoriosamente nella Vecchia Serbia. Il 15 ottobre nella regione a nord est ed a nord di Nisch esse hanno raggiunto Kalna sulla strada Pirot-Knjajevac, ed hanno occupato le alture a sud di Aleksinavo e di Krasevai. Più ad ovest un distaccamento franco-ellenico ha raggiunto con i suoi elementi avanzati Kuraunije e Novi Bazar, donde il nemico è fuggito in tutta fretta verso la frontiera montenegrina. Un distaccamento di cavalleria francese, sostenuto dalle bande dei Comitagi serbi, ha attaccato convogli austriaci scortati in ritirata dalla Mitrovica. Verso l'ovest esso si è impadronito catturando più di 300 carri, di una grande quantità di materiali. Questo distaccamento è entrato il 12 ottobre ad Ipek e vi ha preso 800 prigionieri, dei quali 25 ufficiali, mitragliatrici e un'enorme deposito di grano.**

Numerose forze tedesche
si internano in Olanda

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 18, mattina.

Gli ultimi successi nelle Fiandre [illegible] gli alleati al sistema ferroviario [illegible] sulla linea [illegible] il quale [illegible] il controllo sulle Fiandre e sulle coste. [illegible] della ritirata dal mare è [illegible] sicura che larghe forze traverseranno la frontiera olandese per internarvisi piuttosto che cadere nelle mani degli alleati. Parecchi, anzi, passarono in Olanda in abiti civili per sfuggire all'internamento. Il forte numero dei prigionieri ed il bottino dimostra, come l'avanzata degli alleati abbia colto il nemico impreparato ed ora è dubbio se esso si rafforzerà sulla linea della Lys che le truppe inglesi hanno già attraversato, oppure si deciderà per la linea dell'Escaut, ma eventi procedono tanto rapidi, che anche una prossima completa alterazione del fronte non desterebbe sorpresa. Infanto il passaggio della Lys rende la regione di Lille insostenibile.

Vice Prati.

Trattative della Germania con la Danimarca?

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 18, sera.

Da informazioni trasmesse da Copenaghen all'*Echo de Paris* la Germania sarebbe pronta a consentire alla Danimarca una rettifica della frontiera dello Schleswig, qualora il Governo danese permettesse a Berlino in una assistenza economica ed una facilità di comunicazioni con i paesi scandinavi l'indomani della pace. **C.**

Un preteso progetto di mediazione
attribuito all'Olanda

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 18, sera.

L'*Allgemeine Handelsblad* di Amsterdam, segnalando che un Consiglio straordinario di Gabinetto si è riunito all'Aja, crede di poter farsi eco di una voce secondo la quale il Governo olandese studierebbe un progetto per offrire i suoi buoni uffici ai due gruppi di belligeranti. Il Ministero degli esteri non conferma però questa informazione.

Gravi dimostrazioni a Costantinopoli

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 18, sera.

Secondo una informazione giunta a Ginevra, in seguito ad un brusco e nuovo rincaro della vita, importanti dimostrazioni ebbero luogo a Costantinopoli, ove vi furono processioni di donne turche che strappandosi i veli si recarono innanzi alla Sublime Porta. La Turchia sembra essere alla vigilia del fallimento. D.

Le disperate condizioni
del popolo russo

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 18, mattino.

Se gli eventi diplomatici di questi ultimi tempi hanno distolto l'attenzione del pubblico da quello che avviene in Russia, le notizie che provengono dall'interno di quel paese confermano che il terrore massimalista non cessa. Un radiotelegramma russo da Tsarskoe-Selo, datato dal 15, annunzia che il granduca Nicola, ex generalissimo dell'esercito russo, è stato condannato alla pena di morte e che la sentenza doveva essere eseguita la notte scorsa. Ma la furia sanguinaria dei despoti massimalisti non si limita alla sola famiglia dell'ex-Czar, comprendendo in loro odio la lotta di classe, e dopo a [illegible] della borghesia e delle classi [illegible] [illegible] ricorrono a mezzi che non è possibile tollerare nell'epoca attuale e che sono incompatibili con i principii di civiltà ovunque ammessi. Approfittando dell'indebolimento della classe borghese e della difficoltà che i russi hanno per riunirsi e per organizzare la resistenza, telegrafa da Arhangel Anet al *Petit Parisien*, e servendosi dell'opera mercenaria di soldati lettoni, i massimalisti fucilano a centinaia gli ufficiali ed i borghesi, ricorrendo per questo a salvare persino l'apparenza della legge di tali assassinii in massa. Le vittime vengono fucilate senza nessuna forma di processo. Quando i massimalisti non fucilano, imprigionano senza nemmeno ricorrere al minimo pretesto. E' difficile valutare il numero delle persone attualmente rinchiuse arbitrariamente nelle prigioni russe. A Mosca ed a Pietrogrado esso ascende a parecchie decine di migliaia. Circa il regime a cui i disgraziati prigionieri sono sottoposti, i corrispondenti possiede documenti inoppugnabili forniti da prigionieri recentemente liberati. I prigionieri sono sottoposti ad un regime di fame per avviarli ad una morte lenta ma certa. Un soldato francese, certo Champel, [illegible], rimasto dieci giorni in prigione, ne uscì gravemente ammalato per la mancanza di cibo. I prigionieri ricevono ogni giorno due o tre aringhe affumicate senza nè pane nè carne, zucchero o the. Sono inoltre ammucchiati in camere che ricevono cinquanta persone mentre potrebbero appena contenerne dieci e devono dormire per terra senza materassi, nè coperte. La mortalità tra i detenuti è perciò spaventosa.

I provvedimenti che i bolscevichi hanno adottato per la distribuzione dei viveri alla popolazione mostrano chiaramente il loro diabolico piano. La popolazione è divisa in quattro grandi classi: la quarta classe, che riceve la porzione più abbondante, fra gli operai, poi i piccoli funzionari e finalmente le ex classi dirigenti anteposte alle stesse razioni dei prigionieri. In tal guisa i massimalisti continuano con mezzi coercitivi nello sterminio dei loro avversari. Per essi la lotta di classe è concepita nel senso più ampio, ed in questa lotta impiegano i fucili ed i coltelli contro gli avversari disarmati. «Se le reali condizioni di vita nelle due capitali, soggiunge Anet, fossero conosciute in Europa ed in America, un immenso grido di pietà si innalzerebbe come al tempo in cui Gladstone sollevava l'opinione pubblica contro le atrocità commesse dai turchi in Bulgaria. L'ordine legale deve essere ristabilito a Mosca ed a Pietrogrado dagli alleati ed il rifornimento immediato di Pietrogrado deve essere effettuato dall'America. Ma i rifornimenti saranno impossibili finchè i massimalisti saranno padroni delle città ed i viveri verranno distribuiti secondo i metodi indicati. L'avvenire della Russia, lo sviluppo normale della civiltà e lo sfruttamento delle immense ricchezze del paese, sono un problema di capitale importanza per tutto il mondo ed occorre considerare senza indugio tutti gli aspetti di questa difficile e complessa questione russa. Oggi la questione umanitaria ha la precedenza su quella politica ed è in nome dell'umanità che bisogna accorrere in aiuto della Russia agonizzante». **D.**

La situazione nella Russia settentrionale
in Mesopotamia ed in Palestina

Londra, 17.

Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Nella Russia settentrionale forze russe, ammontanti a due o tre mila uomini, hanno cercato recentemente di cacciare dalla posizione che occupiamo a Sielsko, nostra base dell'avanzata, a circa 160 miglia a monte della Dwina. Il tentativo è fallito completamente. Nella regione Murmana truppe alleate avanzano in direzione di Soroka per impadronirsi della ferrovia in questa località. D'altra parte gli czechi sul fianco destro delle truppe alleate, nella regione di Ekaterinenburg, sono stati rafforzati dalle truppe czeche della Siberia orientale e hanno fatto qualche progresso, mentre in altri punti gli czechi sono stati costretti a ripiegare. Nella regione Transcaspiana le truppe si spingono verso Test, cacciando innanzi i bolscevichi ed hanno occupato Dushak, a quasi 110 miglia ad est di Askabad. In Mesopotamia abbiamo prolungato la nostra ferrovia a nord di Tekrit e a monte del Tigri. Le nostre truppe avanzate in contatto col nemico a 18 miglia a nord di Tekrit. In Palestina durante la settimana scorsa abbiamo fatto rapidi progressi. La nostra cavalleria occupa ora Homs e Tripoli di Siria; i turchi si ritirano davanti a noi senza opporre una seria resistenza a sud di Aleppo. Un importante distaccamento, che rappresenta una forza combattente di quasi 12,000 uomini, sotto gli ordini del generale Liman von Sanders, è concentrato ad Aleppo. (Stefani).

La lettera di Max
è sempre in possesso del principe di Hohenlohe

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 18.

Un informazione dell'*Havas* dalla frontiera svizzera asserisce che la supposizione della stampa tedesca, la quale pretende che la pubblicazione della famosa lettera del principe Max di Baden al principe di Hohenlohe non poteva spiegarsi che con un furto, è falsa. Infatti la lettera in questione si trova ora ancora in possesso del principe di Hohenlohe.

Prossima pubblicazione
di documenti diplomatici bulgari

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 18.

Il giornale *Preporetz* di Sofia annunzia che il Governo bulgaro pubblicherà prossimamente documenti, i quali stabiliscono che la Bulgaria adempì costantemente a tutti i suoi obblighi verso i suoi alleati senza nessuna reciprocità da parte di questi. **D.**

Gli enormi danni del terremoto
a Portorico

Washington, 18.

Il terremoto avvenuto a Portorico il 13 corrente causò la morte di oltre un centinaio di persone, mentre altre migliaia mancano ancora ricovero. Si annunzia che Mayaguez, Anasco ed Aguadilla sono virtualmente distrutte, e che Arecibo e Ponce subirono gravi danni. Il totale dei danni ammonta a quattro milioni di dollari. (Stefani).

Le giornate sociali cattoliche

Roma, 18, sera.

Le giornate sociali, indette dall'Unione popolare fra i cattolici d'Italia, avranno luogo a Genova nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, 3, 4, 5 dicembre prossimo con due sedute quotidiane in cui saranno svolti sei temi. A Genova saranno trattati alcuni temi direttamente nuovi per le organizzazioni cattoliche. Il problema principale sarà quello della scuola.

Le vittime a Milano

Milano, 18, sera.

Il Bollettino Municipale d'Igiene reca i seguenti particolari: I morti ieri l'altro sono stati 151, di cui 34 appartenenti ad altri Comuni e 127 morti per influenza; 99 di questi morti sono del Comune di Milano e 28 extra. I casi denunciati sono stati 964, di cui 2 militari e 16 detenuti. Il cardinale ha visitato ieri gli infermi dell'Ospedale Maggiore ed ha avuto per tutti nobili parole d'incoraggiamento e di fede.

Ricompense al valor militare

Roma, 18, notte.

E' uscito un nuovo elenco di ricompense al valor militare al merito in combattimento o in seguito a ferite. Esse reca, tra le altre, le seguenti:

Ai militari caduti
MEDAGLIA D'ORO.

Bechi cav. Giulio, da Firenze, colonnello comandante reggimento fanteria — Bestaglia Luigi, da Sant'Albano, frazione [illegible] — [illegible], sergente [illegible] — [illegible] Arturo (Como), bersagliere — Dovaro [illegible] da Farra di Soligo (Treviso), sottotenente reparto d'assalto — Venuglia Marco, da Udine, capitano compl. alpini — Rerumi Piero, da Torino, tenente milizia territoriale, [illegible]

[illegible]

MEDAGLIA D'ARGENTO

Annur Alessandro, da Valpiano (Torino), sottotenente compl. fanteria — [illegible]

[illegible]

Ai militari viventi
MEDAGLIA D'ORO

Bulent Giuseppe, da Giaveno (Torino), caporale fanteria. [illegible]

[illegible]

MEDAGLIA D'ARGENTO

Abello Luigi, di Dronero (Cuneo), [illegible]

[illegible]

Bollettino Militare

Roma, 18, notte.

Promozioni e nomine straordinarie per merito di guerra

[illegible]

Ufficiali in servizio attivo permanente

Stato Maggiore generale.

[illegible]

Il problema della riforma della scuola
prospettato da Berenini

Roma, 18, notte.

Il ministro della pubblica istruzione [illegible]

[illegible]

Anche il disegno di legge della riforma dell'Ispettorato è pronto. Anche esso si trova per la parte finanziaria, presso il Ministro del Tesoro, il quale ha già data la sua adesione in massima. Appena avuta una risposta definitiva lo porterò — ha detto il ministro — all'approvazione del Consiglio dei ministri. L'attuazione del nuovo organico degli ispettori, a svolgimento completo, importerà una spesa di circa 5 milioni. Con esso si addiviene al ruolo [illegible]

Le deliberazioni del Consiglio interalleato
per i trasporti marittimi

Roma, 18, notte.

[illegible]

[illegible] L'accordo più completo fu raggiunto nello stabilire i principii regolatori della distribuzione del tonnellaggio per il suddetto periodo, ed altre importanti decisioni furono adottate dal Consiglio, sempre allo scopo di rendere più intenso l'utilizzazione del naviglio». (Stefani).

Cronaca Cittadina

Vendita di latte condensato diluito

Norme per la vendita — Le code

Il Municipio comunica che — in attesa del prossimo arrivo giornaliero di una partita di latte che il Municipio ha potuto procurarsi a Cologno e che serva ad alleviare in parte l'attuale deficienza di tale prodotto — a decorrere dal 19 ottobre corrente verrà posto in vendita del latte condensato zuccherato diluito al prezzo di lire una al litro. Tale vendita avrà luogo nelle seguenti latterie:

Latteria Moderna, corso Vittorio Emanuele, N. 41, via Madama Cristina, 27, via Po, 39, via Cernaia, 27, via Bellezia, 2, corso Re Umberto, 78, corso Regina Margherita, 131, via Nizza, 43 e 102, corso Vinzaglio, 23; via Carlo Alberto, 22 — Tribolo Antonio, via San Donato, 40 — [illegible] — Ghilione, via Valeggio, 16 — [illegible] — Tasso Vittorio, via San Francesco da Paola, 42 — [illegible] — Tamparo Elisabetta, via Piazzi, 1 — [illegible] — Girando Maria, via Vibò, 42.

Contemporaneamente inizierà a funzionare la prima Latteria Municipale per bambini e ammalati, sita in via Torquato Tasso, N. 3, mentre altre tre di queste Latterie verranno aperte domenica prossima, 20 corrente, in corso Siccardi, 15, in corso Duca di Genova, angolo via Gioberti, ed in via Rossini, 17.

Inoltre il sindaco, con sua ordinanza odierna, ha fissate le seguenti norme per la vendita del latte: [illegible] — 2º I rivenditori non potranno vendere una quantità di latte superiore al mezzo litro alle famiglie composte di 1 a 3 persone, ad un litro alle famiglie da 4 a 6 persone, e ad un litro e mezzo alle famiglie di oltre 6 persone. — 3º La vendita di latte non potranno iniziarla in apertura prima delle ore 6 al mattino e delle ore 15,30 al pomeriggio. — 4º I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a sensi di legge.

Si raccomanda infine vivamente alle classi agiate della cittadinanza di voler contribuire a rendere meno scarsa la presente scarsità di latte, facendo uso di latte condensato in scatole.

Noi crediamo che il nuovo contingentamento del latte diluito darà luogo ad inconvenienti. [illegible]

Nelle latterie, negli spacci, invece, per la povera gente, il latte sarà diluito con acqua secondo la formula municipale, assai ricolata e corretta dall'esercente.

L'intempestiva riapertura dell'Università

La riapertura dell'Università è stata deliberata pel 25 corrente, cioè più presto in confronto degli anni scorsi. [illegible]

Al R. Istituto commerciale

Il Consiglio Accademico del R. Istituto Superiore di studi commerciali di Torino ha deliberato di sospendere l'inaugurazione e l'inizio dell'anno accademico 1918-1919. Le iscrizioni, però, incomincieranno regolarmente, giovedì, 24 corrente.

I nostri valorosi

Il maggiore medico Morra prof. Andrea, è stato decorato con medaglia d'argento colla seguente lusinghiera motivazione: «Comandante di un gruppo chirurgico avanzato, esempio ammirevole di coraggio e di non dubbi [illegible] — Massiccio del Grappa, 15 giugno 1918 ».

La scatola di fiammiferi "Italianissima„ pro mutilati

Da notizie pervenute dal Ministero delle Finanze risulta che dal 1º gennaio al 30 settembre u. s. sono state fabbricate circa 25 milioni di scatole di cerini. [illegible] Comitato le seguenti offerte: [illegible]

Una riunione di impiegati

Le Commissioni dei vari stabilimenti, nominate nei Comizio di sabato scorso, hanno assolto il loro compito e compilato il memoriale da presentarsi alle Ditte. E indetta per questa sera, sabato, alle ore 21, nel salone dell'Associazione Operai, una riunione privata di tutti gli impiegati ed impiegate per discutere ed approvare il memoriale da inviarsi. [illegible]

Per gli operai profughi alle dipendenze del Corpo americano

Gli operai profughi già inscritti per l'arruolamento alle dipendenze del Corpo di spedizione americano, muniti del loro foglio di soggiorno ed altri documenti personali, sono pregati di recarsi presso l'Ispettorato del Lavoro dell'Alto Commissariato Profughi di Guerra - situato in via Basilica, N. 3 - Patronato Profughi, per comunicazioni urgenti in merito alla loro partenza.

La costituzione dell'Istituto Medico Legale

In uno dei locali del palazzo dell'Associazione generale degli Operai, si adunarono in questi giorni, i rappresentanti delle principali organizzazioni operaie e cittadine della regione piemontese. L'adunanza, udita la relazione del direttore dell'Istituto medico-legale per gli infortuni, avv. [illegible] *Istituto Medico-Legale* [illegible]

Venditori di frutta e verdura denunciati

La squadra di P. S., per la vigilanza sui consumi, diretta dal delegato avv. Abatti, continua le sue ricerche e quindi le sue denunzie. [illegible]

La Guardie municipali denunciarono all'Autorità giudiziaria le persone seguenti: [illegible]

Seguendo la Cronaca

Agli Azionisti della "Fiat„

Le voci messe ad arte in circolazione di accaparramento di Azioni a favore di gruppi industriali di altre regioni, sono prive di fondamento. [illegible]

Un gruppo di Azionisti.

I Divertimenti

SALONE GHERSI
"LA GERUSALEMME LIBERATA„

[illegible] Prossimamente questo grandioso capolavoro si proietterà al *Salone Ghersi*.

Lardo che mena in prigione

La negoziante Granella Caterina, [illegible] è stata condannata per direttissima a L. giorni di carcere e a L. 300 di multa, più alle altre contravvenzioni.

Ricerca di profughi

L'Ufficio Notizie di Torino via S. Francesco da Paola, 25, ricerca [illegible]

Incendio

[illegible]

Morte improvvisa

Dessa Carlo, di anni 53, pensionato, veniva trovato morto in una camera della casa di via Barolo, 31 [illegible]

All'Ospedale

Il bambino Candini Arturo, [illegible]

Voci del pubblico

[illegible]

Un concorso

E stato bandito un concorso dal Ministero della Marina per l'arruolamento di [illegible] nel Corpo [illegible] Per schiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Regia Prefettura.

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 25-40 Direzione - 11-88, 11-35 Redazione - 65-07 [illegible]

Stato Civile di Torino

18 ottobre 1918.

NASCITE [illegible]

MATRIMONI. [illegible]

MORTI. [illegible]

MERCATI DELLE UVE

(Dispacci della Camera di Commercio di Torino)

18 Ottobre 1918

ASTI. — Barbera: da L. 29 a 32 — Grappolo: da L. 7,70 a 11,75 — Totale Mg. 21,[illegible]

CASALE MONFERRATO. — Uvaggio: Mg. 2000, da L. 9 a 9,25.

CHIERI. — Freisa: Mg. 13000, da L. 7,70 a 9,00.

TORINO. — Uvaggio: Mg. 900, da L. 11,50 a 12,50.

COSSANO, 17. — Freisa: Mg. 1900, da L. 7,00 a 9.

CANELLI, 16. — Freisa: Mg. [illegible] — Moscato: Mg. [illegible] — Barbera: Mg. [illegible]

CHIERI, 17. — Freisa: Mg. 5600, da L. 7,50 a L. 8,25.

NIZZA MONFERRATO, 16. — Barbera: Mg. [illegible], da L. 8,50 a L. 12,75.

TORTONA, 17. — [illegible]

TRINO, 17. — [illegible] a L. 8,60.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

[illegible]

BORSA DI LONDRA

Londra, 17. — Prestito francese 4 % 80 1/2 — Prestito francese 5 % 77 1/4 — Nuovi consolidati 60 1/4 — Rendita giapponese 73 1/2 — Marconi 41 5 — Argento in verghe 49 1/2 — Rame contanti 122 — Cheque su Italia 30,25, 30,37,5 — Cambio su Parigi 26,07 1/2 — Lungo termine 26,08 1/2.

Amsterdam, 18. — Cambio su Berlino 31,[illegible]

Proroga di provvedimenti tributari a favore dei Comuni

Roma, 18, notte.

Il Ministero delle Finanze comunica: Con decreto in data di ieri, sono state prorogate, sino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, le disposizioni contenute negli art. 8 del decreto 31 ottobre 1915, N. 1613, e negli articoli 2 e 3 del decreto 5 luglio 1917, N. 1225, riguardanti provvedimenti tributari a favore dei Comuni. Il ministro Meda ha firmato il decreto [illegible] ed esercizi pubblici e nei circoli di divertimento e di convegno ».

BORSA PRIVATA DI TORINO

18 Ottobre 1918

Ultime valutazioni dei valori alla riunione privata:

Rendita Italiana 3 1/2 % 83,20, 83,25; Rendita Italiana 5 % 91,15, 90,95 [illegible]; Ferrov. Merid. [illegible] Ist. S. Paolo 3 1/2 % 156,50; Azioni Banca Italia 1120; Banca Comm. Ital. 1036, 1035; Credito Italiano 753; Banca Italiana di Sconto [illegible]; Banca Roma 118; Beni Stabili [illegible]; Fondi Rustici 350; Imprese Fondiarie 110; Aedes [illegible]; Ferrov. Meridionali 583; Ferrov. Mediterranee 295; Ferrov. Sarde Secondarie 175; Navigazione Generale Rubattino 856; Naviz. [illegible] Marittima 123,75; Naviz. Alta Italia 585; Raffin. Ligure-Lombarda 477; Unione Concimi 169, 170; Ansaldo, Fiat 518, 520, [illegible]; Ansaldo S. Giorgio 129,50; [illegible] 248; Ilva 248; [illegible] Marconi 175; Acqua Potabile [illegible]; Italiana Gaz 295; Reggiane 61,25.

"PICCOLI AVVISI„

ULTIME NOTIZIE

La vittoriosa azione tra Bohain e Le Cateau
Oltre 4000 prigionieri

LONDRA, 18.

Un comunicato di Haig, in data del pomeriggio d'oggi, dice: **Il numero dei prigionieri annunciato nelle nostre operazioni di ieri sul fronte tra Bohain e Le Cateau supera ora i 4000. Inoltre abbiamo preso un certo numero di cannoni. Più a nord la nostra avanzata continua sull'intero fronte tra il canale della Sensée e la Lys. Le nostre truppe che hanno attraversato il canale sopra un largo fronte a nord di Cambrai, si trovano dalle due parti della strada da Douai a Denain, a quattro miglia a sud-est di Douai, e si sono impadronite di un certo numero di villaggi. A nord-est di Lilla le nostre truppe si trovano a meno di un miglio da Tourcoing.**

La *Stefani* riceve da Parigi:

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha annunciato dalla tribuna della Camera l'occupazione di Bruges, di Tourcoing e di Roubaix.

La cavalleria belga a Bruges

Quartier Generale belga, 18.

Gli attacchi compiuti con infaticabile resistenza dalle truppe belghe e francesi dal 14 ottobre hanno ottenuto un completo successo su tutto il fronte delle Fiandre. Il nemico battuto cede alla nostra continua pressione e batte in ritirata molestato dalle truppe alleate. Alla sinistra divisioni belghe spezzando le ultime resistenze e superando le difficoltà di un terreno inondato da quattro anni, hanno passato l'Yser e inseguono il nemico. Nel pomeriggio la nostra fanteria è entrata in Ostenda. [illegible] Ouchemburg, Zedelghem, Ruddet, Thourout. La cavalleria belga incalzando le retroguardie nemiche ha raggiunto i margini di Bruges; il cannone bersaglia le colonne tedesche in ritirata verso Eecloo. Al centro le truppe francesi sorpassarono [illegible] le agglomerazioni di Swevezeele e di Pitthem da esse liberate, hanno preso Wyngene e raggiunto i margini di Thielt spezzando la resistenza nemica. A sud le truppe belghe hanno raggiunto la confluenza del canale della Mandel e della Lys e costeggiano il fiume fin verso Haerlebeke, ove esse si sono congiunte con le truppe britanniche. Dovunque le popolazioni belghe liberate accolgono i soldati alleati con un indescrivibile entusiasmo.

L'iniziato sgombro del Belgio
annunciato dal comunicato tedesco

Berlino, 18, notte.

Il comunicato tedesco di oggi dice: *Negli ultimi giorni abbiamo sgombrato parti delle Fiandre e della Francia settentrionale, con le città di Ostenda, Tourcoing, Roubaix, Lilla e Douai per stabilirci in una linea situata indietro. Tra Bruges e la Lys il nemico eseguì frequenti puntate con forze abbastanza importanti. Fu respinto. Compagnie inglesi che si spingevano innanzi a nord di Courtrai oltre la Lys furono respinte con un contrattacco. Ad est di Lilla e di Douai il contatto di combattimento con l'avversario fu soltanto debole. Tra Le Cateau e l'Oise la battaglia è ricominciata.*

Le autorità tedesche
affidano il mantenimento dell'ordine
a quelle civili ed ecclesiastiche belghe

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 18, notte.

Marcello Hutin, dell'*Echo de Paris*, che ieri aveva preannunciato l'imminente sgombero di Lilla e Ostenda, annunzia stamane che la strada di Gand è aperta e che gli eserciti di Rupprecht di Baviera sono in piena ritirata su tutto il territorio belga, ove lo scrittore assicura che gli eventi precipiteranno. A questo proposito, le notizie pervenute dall'Havre annunciano che le Autorità tedesche nel Belgio, considerando inevitabile e prossima la ritirata delle truppe del Kaiser, si sono messe in relazione con le autorità belghe civili ed ecclesiastiche rimaste nel territorio occupato, facendo appello al loro concorso per assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico al momento della loro partenza da Bruxelles e da tutto il Belgio. Questo passo sembra sovratutto ispirato dal timore che le Autorità tedesche provano di vedere la popolazione belga, così lungamente oppressa, sollevarsi contro gli oppressori. **G.**

La nuova linea di resistenza tedesca
sarebbe Anversa-Namur-Metz

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 18, notte.

L'eco delle fanfare squillanti nelle vie di Lilla riconquistata sembra ripercuotersi nelle vie e nei cuori inglesi. La giornata di ieri batte qui il record delle vittorie. Lilla, Ostenda, Douai riconquistate, ed il nuovo brillante attacco inglese a sud di Le Cateau, costituiscono tappe superbe sulla via decisiva della vittoria. Inutile sottolineare l'importanza, sotto molteplici aspetti, della riconquista di Lilla, che gli inglesi definiscono la « Manchester francese ». La riconquista di Ostenda riempie gli animi di gioia e di orgoglio, data la parte che vi ebbe la marina inglese nel restituire al Belgio il suo porto vitale e attende la conferma della caduta di Zeebrugge, che l'occupazione di Ostenda rende inevitabile al nemico. Così svanisce il sogno di dominio tedesco del Mare del Nord e Bagdad. Si rileva come un indice di pentimento, in articulo mortis, che i tedeschi si astennero dal devastare Lilla, nella speranza forse di evitare le rappresaglie delle truppe alleate, che si avvicinano alla frontiera germanica. Il monito di Wilson comincia a dar frutti. Il generale Maurice rileva [illegible] di Foch, che [illegible] le speranze tedesche di veder Lilla [illegible] Alberto [illegible] sud, rese inutile l'attacco diretto su Lilla. Si prevede ora una ulteriore ritirata nemica, probabilmente intesa a concentrare la resistenza sulla linea Anversa-Namur-Metz. Frattanto [illegible] degli Alleati verso Montmedy e Mezières minaccia di tagliare le forze tedesche in due.

Vice Prati.

La questione dell'indennità
discussa dagli Alleati

Londra, 18, notte.

Lord Robert Cecil ha dichiarato alla Camera dei Comuni che la questione dei danni da pagarsi per le devastazioni in Francia e nel Belgio è oggetto di discussione tra gli alleati.

Foch tra gli Immortali

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 18, notte.

L'*Echo de Paris* annuncia che procedendo nel prossimo aprile a nuove elezioni per seggi ancora vacanti all'Accademia degli Immortali, uno di questi verrà riservato al maresciallo Foch, vincitore della più gigantesca battaglia del mondo.

L'inseguimento del nemico in Albania
Nostri prigionieri liberati

COMANDO SUPREMO, 18.

ALBANIA. — L'avversario, incalzato dappresso dalle truppe italiane, è in ritirata sull'Imis. Parecchie centinaia di prigionieri italiani sono stati liberati. In val Zeza (a nord di Vorra) bande di insorti albanesi hanno tagliato la strada ed inflitto rilevanti perdite alle retroguardie nemiche. **DIAZ.**

Come fu presa Durazzo

Roma, 18, notte.

Le informazioni pervenute dopo l'occupazione di Durazzo hanno confermato la gravità dei danni prodotti a quella base dal bombardamento navale del 2 ottobre. I magazzini e le opere militari, dopo aver provato per quindici mesi l'azione distruttrice dei nostri bombardamenti aerei, furono completamente rasi al suolo, distrutti i quartieri di [illegible] affondati i rimorchiatori e molti galleggianti [illegible] non pochi sono stati abbandonati sulla spiaggia e potranno essere utilizzati. Fu impedito così al nemico di usare quella delle sue basi navali [illegible] per rifornire le sue truppe durante la nostra avanzata. [illegible] valorose truppe del Corpo d'occupazione, ha fatto sì che [illegible] la cavalleria [illegible] resistenze nemiche, occupasse l'antica città, [illegible] un primo convoglio di navi, [illegible] da motoscafi [illegible] un ingente stock di materiale da guerra. Verso [illegible] volanti bombardarono [illegible] un convoglio nemico in marcia. Ancora una volta si riaffermava e si esplicava così, tra le due rive adriatiche, il nostro dominio.

(Stefani)

La liberazione della Serbia

SALONICCO, 18.

Un comunicato serbo, in data 17, dice: **I serbi hanno occupato il 15 corrente Krusevatz e Brousse. L'inseguimento continua. Aeroplani nemici hanno bombardato Nisch e Prokouplye.**

Il Gabinetto tedesco
esamina la Nota di Wilson
La seduta del Reichstag rinviata

Zurigo, 18, notte.

Il Gabinetto tedesco si è riunito ieri sotto la presidenza del Cancelliere dell'Impero, principe Massimiliano di Baden, per discutere intorno alla Nota del presidente Wilson. Erano presenti le alte Autorità militari ed anche l'ammiraglio in capo, Scheer, qui giunto. Il Vorwaerts reca che passeranno alcuni giorni prima che la risposta del Governo tedesco sia pronta. L'odierna seduta del Reichstag è stata rinviata e, forse, sarà prima convocata la Commissione del Bilancio.

Dopo la proclamazione dell'indipendenza dell'Ungheria
L'accordo Tisza-Wekerle

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

E' dunque in mezzo ad un tumulto indescrivibile che è avvenuta la proclamazione dell'indipendenza ungherese. Ora si annuncia la fusione dei partiti Tisza-Wekerle che disporranno alla Camera di 300 voti, mentre il gruppo di Apponyi, con trenta seggi, rimarrà separato, appoggiando per altro il premier. Apponyi presentò una proposta, invitante a concludere una pace equa, che garantisca l'integrità dei territori della Corona di Santo Stefano ed a delegare i propri rappresentanti alla conferenza. Il gruppo di Karoly rimane isolato, ma dietro ad esso è la maggioranza del paese. Il « Pester Lloyd » commenta la proclamazione dicendo che l'Ungheria fece sempre sacrifici pel dualismo e per l'Austria. L'uragano della guerra mondiale condusse il suo fato ad un conglomerato di Stati costituenti l'Austria. Oramai l'Ungheria sarà solo unita alla Cisleitania nella persona del Re.

Il mandato di deputato conservato a Malvy

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 18, notte.

La Commissione dei 11 con 10 voti contro 10 ed una astensione, ha approvato i termini del rapporto Violette che conchiude col mantenere all'ex-ministro degli interni Malvy, il suo mandato di deputato. A nome della minoranza, Sibille, sostenne che la Commissione non aveva diritto di rivedere la sentenza dell'Alta Corte, ma doveva limitarsi a ricercare se la sentenza portava seco la perdita del mandato di deputato. Dichiarò quindi di non poter approvare le considerazioni formulate contro la sentenza dell'Alta Corte. **G.**

Rimpatrio di prigionieri dall'Austria
Il pane inviato dallo Stato arriva puntualmente

Roma, 18, notte.

La Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana comunica: « Nel pomeriggio del 17 u. s., col treno 22 della Croce Rossa italiana, è arrivato da Mauthausen il solito contingente di prigionieri di guerra infermi. [illegible] Belmonte, presidente della Commissione dei prigionieri di guerra, accompagnato dal [illegible] Belmonte, il maggiore Mendes, della Sanità militare, nonchè il maggiore [illegible] direttore dell'ospedale [illegible] della Croce Rossa [illegible] dei prigionieri all'arrivo del pane [illegible] di S. E. Bissolati, [illegible] della Croce Rossa, i campi di Sigmundsherberg e Mauthausen [illegible] di concentramento dell'Austria-Ungheria [illegible] il pane arriva regolarmente e che è di pieno gradimento dei prigionieri. Questa notizia servirà a tranquillizzare le numerose famiglie che [illegible] dell'arrivo del pane ai prigionieri ».

(Stefani)

La scoperta del bacillo della febbre spagnuola

Roma, 18, notte.

Telegrammi da Crotone, in Calabria, recano che il prof. Ciauri, direttore di quell'Ospedale Militare, ha scoperto il bacillo della così detta febbre spagnuola. Il prof. Ciauri ha detto: « Il micro-organismo da me scoperto è un bacterio bipolare [illegible] lo si trova nel sangue, nello sputo, nelle orine degli ammalati [illegible] si trova anche negli sputi e nelle orine dei convalescenti [illegible] Per la sua presenza costante nel sangue la pandemia [illegible] setticemia [illegible] non ha alcun rapporto con quello della influenza ed è [illegible] La via principale di diffusione è il contagio dell'aria.

Il problema degli approvigionamenti

Roma, 18, notte.

Il ministro Crespi ha fatto alcune notevoli dichiarazioni sull'ultima riunione interalleata ed ha detto che è stata stabilita la ripartizione dell'intero tonnellaggio disponibile fra gli Stati dell'Intesa per il trasporto delle truppe americane, dei materiali di guerra e di tutti i rifornimenti; e che, insieme al ministro Villa, egli ha potuto assicurare all'Italia il naviglio indispensabile per i nostri bisogni. Il ministro ha soggiunto che anche dopo la guerra passeremo dei periodi critici e, quindi, bisogna provvedere in tempo nuovi patti, nuovi accordi, così per i trasporti, come per tutte le materie prime, specialmente con l'America. « Io credo — ha detto il ministro — che quello dei consumi sia uno dei più poderosi e più delicati nel dopo guerra. Mantenere in vigore anche [illegible] restrizioni e la disciplina dei consumi [illegible] [illegible]

Ordine, i provvedimenti sono stati [illegible] di concerto col Ministero della Guerra [illegible]

[illegible]

L'on. Crespi ha [illegible]

[illegible]

Le ragioni addotte per la chiusura della Camera
L'atteggiamento del gruppo socialista

Roma, 18, notte.

Montecitorio, malgrado il rinvio a tempo indeterminato della riapertura della Camera, fu [illegible] animato. L'on. Marcora lasciava, a quanto sembra, la capitale fra qualche giorno per recarsi a Milano, ritornando a Roma allorchè la Camera sarà convocata. [illegible]

[illegible]

Si inizia l'avvicendamento dei militari al fronte

Roma, 18, notte.

Si annunzia che, per effetto di intese corse fra il Comando supremo ed il ministro della Guerra, si è iniziato l'avvicendamento nei propri Distretti di tutti quei militari, ufficiali, sottufficiali e soldati, che hanno 36 mesi compiuti di fronte. A tempo stesso gli Uffici ed i Depositi hanno già iniziato l'invio in zona di guerra di quei militari delle classi giovani che, pure non essendo inabili alle fatiche di guerra, non erano ancora stati nella zona di operazioni.

Le Svizzera per i suoi trasporti marittimi

Berna, 18, notte.

Il Consiglio Intersindacale dei sindacati della Società svizzera di sorveglianza ha [illegible] alla della divisione del Consiglio federale interessato, per la nomina di [illegible] marittimi. L'assemblea [illegible] la creazione immediata di uffici provvisori.

Pezzo Giovanni, gerente

Stroncato da crudel morbo, alla sua bella e rigogliosa giovinezza, spegnevasi in brevi giorni, in un ospedale da campo, l'anima buona di

Rimatori Cesare Pierino

di anni 24

Cap. Magg. Artiglieria d'Assedio

Coll'animo profondamente straziato da tanto perduto amore ne danno la triste partecipazione le sorelle: CATERINA, GIUSEPPINA, CARMELINA, LIDIA col marito CARLO GIUSEPPE REPETTO, MADDALENA col marito rag. CARLO FRANCHI; i nipoti CARLA REPETTO e CORRADINO FRANCHI. 16138

Non si mandano speciali partecipazioni.

Colpito da crudele morbo moriva all'età di 30 anni il

Tenente del Genio

Poddighe Ing. Emilio

Il capitano ZOPPIS CHIAFFREDO, che lo ebbe per due anni prezioso collaboratore e dilettissimo amico, ne dà l'annunzio con profondo dolore.

Zona di guerra, lì 17 ottobre 1918.

A soli nove mesi di distanza, il caro angioletto nipote

MARIO PALLIERI

volava a raggiungere l'adorato padre, lasciando nel dolore che non ha conforto, la madre FEDERICA BORRA e la sorellina che unitamente a zie, zii e cugini, angosciati ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo domenica 20 corr., alle ore 15, partendo da piazza Emanuele Filiberto, N. 4. (A

Non si mandano partecipazioni speciali; si dispensa dalle visite e si ringrazia quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Ieri, dopo pochi giorni di malattia, soccombeva improvvisamente

Antonietta Vico

d'anni 23

Inconsolabili per così immatura strazio, ne danno annunzio il padre GIOVANNI con la consorte EMILIA FERRUA; la sorella MARIA; il fratello GIUSEPPE con la fidanzata MARIA NIVOLI e famiglia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 19, alle ore 17, partendo da corso Vittorio Emanuele, 63.

Si ringraziano le persone gentili che parteciperanno all'accompagnamento. 16165

Stamane, dopo breve malattia, mancava all'affetto dei Suoi cari

Giovanna Schoch ved. Basilio

d'anni 22

Il Padre, la Mamma, i Fratelli, la Sorella e Parenti tutti, con l'animo affranto, ne danno il triste annunzio.

Torino, 18 ottobre 1918. 16182

I funerali avranno luogo sabato, 19 corrente, alle ore 17, partendo da corso [illegible], 38.

La Famiglia non manda partecipazioni personali e ringrazia anticipatamente quanti vorranno prender parte al Suo dolore.

Oggi, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, e confortato dalla Santa Religione, spirava il

Dott. Cav. BARTOLOMEO RUSSIANO

Professore a riposo

La moglie ANNETTA QUARANTA; le figlie Prof. GEMMA, Prof. ANNA PERLA, Chimico-Farmacista TULLIA; il figlio ALDO, ufficiale al fronte; il fratello GERVASIO; le sorelle MARIA e MARIANNA; i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti, coll'animo straziato ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo sabato, 19 corr., alle ore 15, partendo da via Goiterti, 30.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite. c 16195

Dopo aver servito per tre anni la Patria sul campo dell'onore, moriva in seguito alla terza e più grave ferita, il capitano nel . . . reggimento alpini

CESARE GIROLDO

appena ventiduenne, orgoglio e vanto del padre, Direttore delle Scuole Municipali, delle sorelle LINA e ADELAIDE, della zia e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo sabato, 19 corrente, alle ore 15, partendo da via San Massimo, 24.

Si ringraziano fin d'ora quanti vi interverranno. c16172

Non si mandano partecipazioni speciali.

Dopo breve e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Ferrero Gabriella nata Vacheris

d'anni 28

Addoloratissimi per l'irreparabile perdita che non ha conforto ne danno il triste annunzio: il marito GIUSEPPE coi figli LUIGI e ANNETTA, il padre VACHERIS MICHELE, la madre ANNA, la sorella, gli zii, i cognati e cognate, zie e parenti tutti.

La sepoltura ha luogo sabato 19, alle ore 16, partendo dalla casa propria Nichelino. (A

Si ringrazia fin d'ora le gentili persone che vorranno prendere parte alla mesta funzione.

Oggi, alle 14, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva serenamente la bell'anima a Dio

Ramella Musso Severina

Costernati per tanta sventura, ne danno il triste annunzio: il marito LUIGI coi figli TERESA, ALBERTO, ORESTE e LEONILDA; la cognata VITTORIA ed i parenti tutti.

L'accompagnamento ha luogo il 19 corr., alle ore 4, partendo dall'abitazione, C. Siccardi 89.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Torino, 17 ottobre 1918. c 16144

La famiglia del compianto

Giovannino Chiarella

sentitamente e riconoscente ringrazia quanti vollero unirsi al suo grande dolore con offerte di fiori ed intervento alle onoranze funebri. Speciale ringraziamento sentito deve all'Associazione della Stampa Subalpina, la quale a mezzo del Sig. A. Simoni volle ricordare le benemerenze del caro defunto; ed all'Avv. Nino Berrini, il quale rese all'estinto il particolare saluto degli autori drammatici torinesi. 1017

La Famiglia CERRUTI profondamente commossa per l'immensa, indimenticabile dimostrazione tributata al suo carissimo

ALFREDO

ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero in qualsiasi modo concorrere al suo immenso dolore.

Biella, 17 ottobre 1918. 000

Impresa Funebri [illegible] Davide - Biella.

Il bimbo LIVIO, le famiglie ed i congiunti dei coniugi

FASANO PIETRO e PELISSETTO TERESA

ambo deceduti a distanza di poche ore il di 16 corrente, riconoscenti, rivolgono vivo e sincero ringraziamento a tutti coloro che vollero prendere parte al loro immenso dolore e che con omaggi di fiori e con atto di presenza vollero rendere testimonianza di affetto e di stima ai due cari defunti nell'occasione dei loro funebri. In particolar modo testimoniano tutta la loro gratitudine al signor Comandante ed al Corpo delle Guardie municipali di Torino, ai signori Ispettori Savigliano Giuseppe e Micone Bartolomeo, al Presidente della Federazione delle Guardie municipali signor Gallo, al Brigadiere signor Leone ed alla 21.a Sezione delle Guardie municipali.

Ad unirsi ai propri genitori in Cielo, scesi [illegible] nella fossa, volava ieri notte la cara angioletto

FASANO VITTORINA, d'anni 8

Coll'animo straziato ne danno il doloroso annuncio le famiglie FASANO e PELISSETTO ed i congiunti tutti. (A

Tutti i buoni che in qualunque modo presero parte al suo dolore la Famiglia del compianto

CAVIGLIA ATTILIO

sentitamente ringrazia. (A

Stamane, alle ore 2, spirava coi Conforti religiosi, strappato da crudel morbo all'affetto della famiglia che adorava

l'Industriale

Francesco Merlo

della Ditta G. Perrot e C., Successori

Straziati dal dolore per l'improvvisa sventura, la moglie MARIA PERRACHON coi bambini NINO, GIUSEPPE e LIDIA, il cognato Teologo GIUSEPPE PERRACHON e tutti i parenti danno la triste partecipazione.

Pinerolo, 18 ottobre 1918.

I funerali avranno luogo domani sabato, 19 corrente, alle ore 9.30, partendo dallo Stabilimento Polveriera. 000

La Ditta G. PERROT E COMPAGNI, successori, annunzia la perdita dell'attivo suo gerente

Francesco Merlo

avvenuta alle ore 2 di stamane.

Pinerolo, 18 ottobre 1918. 000

Dopo brevissima malattia, munita di tutti i conforti della nostra Santa Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio la

BARONESSA

Maria Guidobono Cavalchini Garofoli

Ne danno il triste annunzio il padre Barone ALESSANDRO, i fratelli Barone ANTONIO, Maggiore del S. M. O. di Malta; Barone ALBERTO, Barone EMILIO, Capitano di cavalleria; Baronessa ANNA MARIA, gli zii Barone GREGORIO, Maggior-Generale di cavalleria, Barone CARLO, Conte CESARE BALBIANO DI COLCAVAGNO, la prozia Contessa EMILIA GIOMIS DI TRANA nata DI SAMBUY e consorte, i cugini e parenti tutti.

Collegno, 18 ottobre 1918.

La sepoltura avrà luogo in Collegno, domenica, 20 ottobre, alle ore 9; quindi la salma sarà depositata nel Camposanto di Torino in attesa di essere trasportata a Torre Garofoli (Tortona) nella tomba di famiglia.

(Pompe funebri Gentai.

Dopo lunga malattia, sopportata con ammirevole rassegnazione, alle ore 8 improvvisamente veniva tolta all'affetto dei suoi cari

ROSA TOSINI ved. AMISANI

Angosciati, ne danno il doloroso annunzio i figli TOMMASO colla moglie ELDA COMBA e bimbo NELLO, RICCARDO, GIACOMO colla moglie TERESINA PERRERO e bimba ANNA MARIA; le figlie LINA col marito EUGENIO GASTON GATTE, BINA col marito Ing. UGO PEZZI e bimbo FERRUCCIO, e parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata a Pieve del Cairo per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia, dove avranno luogo i funerali il giorno 20, alle ore 11.

Si dispensa dalle visite.

L'accompagnamento funebre alla stazione di Porta Nuova avrà luogo il 19, alle ore 17, da via della Rocca, 40.

(Pompe funebri Gentai.

Gli inconsolabili genitori ALESSANDRO ALLAMANO e GIUSEPPINA BURIOLA; la sorella BIMA; lo zio NOTA PAOLO; le cugine, i cugini e parenti tutti annunziano la morte della loro cara

EMMA

avvenuta il 18 corrente.

La sepoltura avrà luogo partendo da via [illegible], 27, il giorno 19, alle ore 17; quindi la cara salma sarà trasportata a Piossasco.

Si ringraziano fin d'ora tutte le gentili persone che prenderanno parte al mesto corteo.

(Pompe funebri Gentai.

Stamane, alle ore 3,30, colpito da violento morbo crudele, munito dei Conforti Religiosi, mancava ai suoi cari il

Geom. PERASSI LORENZO

d'anni 40

Desolati partecipano la dolorosa perdita la madre FAUDA DOMENICA Ved. Cav. DOMENICO PERASSI, il fratello GIORGIO Cassiere della Banca d'Italia in Genova, le sorelle MARIA e FRANCESCA col marito CAMISASSI ANTONIO e figli DOMENICA e FELICE, la zia FRANCESCA PERASSI Ved. CHIALVETTO, i cugini ed i parenti tutti.

Serva la presente di partecipazione personale. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno associarsi al suo dolore.

La sepoltura avrà luogo in Barge domenica 20 ottobre, alle ore 9.30.

La Messa di settima verrà ivi celebrata martedì 29 ottobre, alle ore 9.

La Messa solenne di Trigesima vi verrà celebrata mercoledì, 20 novembre, alle ore 10.

Barge, 18 ottobre 1918. 16181

UNA PRECE

Gli Ufficiali della SEZIONE TECNICA AVIAZIONE MILITARE di Torino annunziano la immatura perdita dell'amatissimo Collega

Capitano ATTILIO FACCI

I funerali avranno luogo sabato, 19 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Morelli di Popolo. 16187

I Direttori, Capi Officina, Capi ed Impiegati delle Officine FIAT, annunziano con dolore la morte di

Gastaldi Giacomo

Capo del Reparto Preparazione Telai

avvenuta il giorno 17 ottobre, dopo breve malattia. c16166